



“Pro e contro il web”, nel segno di Eco il Festival della Comunicazione di Camogli

SARA RICOTTA VOZA

Il tema lo aveva suggerito Umberto Eco scegliendo il titolo della sua *lectio*: «Pro e contro il web». E di questo si parlerà al terzo Festival della Comunicazione di Camogli (8-11 settembre), di cui il professore da poco scomparso è stato (con Rosangela Bonsignore e Danco Singer) ispiratore e presenza fissa. A lui, ancor *genius loci* della rassegna, sarà dedicata la mostra di Tullio Pericoli «Quanti ritratti caro Umberto», un centinaio di disegni e caricature dell'amico semiologo, «molti privati, fatti a feste, compleanni, capodanni», come ha spiegato Pericoli ieri alla presentazione a Milano in Rai, media partner del Festival assieme a La Stampa e altre testate.

Il web, quindi, esplorato in tutti i contenuti che esprime - scrittura, scienze, arte&spettacolo, comunicazione, imprese, cultura digitale, diritti - attraverso gli incontri con i migliori comunicatori nei vari settori, da Claudio Magris, Massimo Gramellini e Aldo Cazzullo, a Piero Angela, Roberto Benigni (primo vincitore del neonato Premio per la Comunicazione), Mario Calabresi, Ferruccio de Bortoli, Massimo Russo, Carlo Verdelli...

Di grande urgenza il tema «Web e diritti», di cui ieri ha dato un assaggio l'ex pm Gherardo Colombo con una riflessione sul caso dell'intervista al figlio di Riina. Roberto Cotroneo ha anticipato che parlerà di amore al tempo del web. Perché il web ha investito tutto «e ha riscritto il nostro mondo» ha sintetizzato la presidente Rai Monica Maggioni, «e ripartire dall'eredità di pensiero che Eco ci ha lasciato è il punto più alto che si possa immaginare».